

**EDILIZIA SCOLASTICA.** L'allarme è scattato alle 9,30 e in pochi minuti l'intero plesso è stato evacuato. Le squadre dei vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i locali

Crollano calcinacci, paura all'istituto «Fermi»

◀ Cede una porzione del soffitto dei bagni del secondo piano, gli studenti: «Un pericolo concreto, poteva esserci qualcuno»

Un grosso boato, ieri mattina, ha seminato la paura tra gli studenti dell'istituto tecnico «Fermi». Una pioggia di calcinacci ha invaso i bagni del secondo piano: un docente l'avrebbe schivata per un soffio.

Gaetano Scariolo

Un'ora dopo il suono della prima campanella, quando gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Enrico Fermi» erano ormai in classe per le lezioni, un boato ha seminato la paura. Una grossa porzione del soffitto dei bagni, posti al secondo piano dell'edificio, è crollata ma, per fortuna, in quel preciso istante il locale era vuoto. Secondo una testimonianza, un docente è riuscito ad evitare, per un soffio, la pioggia di intonaci che ha danneggiato i lavandini. L'allarme si è rapidamente propagato in tutte le aule e prima che scoccassero le 10 la scuola, per motivi di sicurezza, è stata evacuata e le lezioni sospese. È probabile che il problema dipenda da un'infiltrazione d'acqua ma di questo si occupano i tecnici della Provincia, proprietaria dell'istituto di via Torino, ed i vigili del fuoco, i primi a mettere piede nei bagni dopo il crollo. Sono state molte, poco dopo le 9,30, le chiamate di emergenza al centralino del comando provinciale di via Augusto von Platen e le squadre dei soccorritori sono arrivate in una manciata di minuti e, dopo le verifiche, hanno provveduto a mettere in sicurezza i locali interessati dal crollo. Tanti gli studenti che sono rimasti davanti all'ingresso della scuola per avere notizie su un incidente che ha già lasciato il segno. «Sembrava



L'intervento delle squadre dei vigili del fuoco all'istituto «Fermi» di via Torino (FOTO CILMI)

una normale giornata di scuola, poi alle 9,30 quando ormai eravamo - racconta Davide Russo, rappresentante d'istituto del "Fermi" - tutti in classe per le lezioni abbiamo sentito un boato proveniente dal secondo piano, nella zona in cui ci sono i bagni. Siamo stati fortunati che non ci sono stati feriti ma il pericolo che qualcuno potesse farsi male è stato concreto». E si torna a parlare del tema della sicurezza, argomento assai sentito tra gli studenti. «Noi, ogni anno, chiediamo alla Provincia - dice ancora Russo - di compiere delle verifiche per testare le condizioni della nostra scuola. Fino ad adesso,

abbiamo avuto delle risposte che non ci hanno soddisfatto. Sappiamo che c'erano dei soldi per la ristrutturazione della scuola ma da quanto siamo riusciti ad apprendere quei fondi non sono stati sfruttati. C'è un proprietario dell'edificio, che la Provincia, ma, a questo punto, lo è solo sulla carta perché non sono stati compiuti dei passi importanti per la manutenzione». Sul piede di guerra anche la «Rete degli studenti medi» che con il suo coordinatore, Marco Blandini, muove delle accuse ben precise sullo stato degli edifici scolastici della città. «Nel corso di tre anni nelle nostre scuole si

sono verificati - spiega Blandini - gravi incidenti come infiltrazioni d'acqua con conseguenti allagamenti, pericolosissimi se si considera che per la scarsa manutenzione molti fili elettrici sono scoperti e alla portata di tutti. Non dimentichiamo neanche che, lo scorso anno, una studentessa del liceo Quintiliano è stata colpita da un infisso sganciato dal suo asse dovendo subire settimane di riabilitazione. Anche il prefetto Gradone ci promise lo scorso febbraio un tavolo tecnico a seguito di una manifestazione di tutti gli istituti superiori della provincia, che non si è mai aperto». (*GASC*)

GLI INTERVENTI. Il commissario della Provincia ha indetto un vertice con i tecnici per verificare tutti i danni

Il provvedimento del dirigente: «Lezioni sospese fino a sabato»

Sospese fino a sabato le attività didattiche all'Istituto «Enrico Fermi» di via Torino. L'ordinanza, scattata dopo il crollo del solaio nei bagni al secondo piano, è stata disposta dal dirigente scolastico, Alfonso Randazzo il ripristino del soffitto e la messa in sicurezza di tutte le aree a "rischio" rilevate dai vigili del fuoco. Saranno infatti installate delle reti di protezione, fissate con dei tassel, in tutte quelle zone dell'immobile che presentano evidenti carenze strut-

turali. Un lavoro di prevenzione concordato con i tecnici della Provincia che, ieri, hanno effettuato un accurato controllo al termine del quale il commissario Antonino Lutri ha fissato i primi interventi. L'individuazione di risorse finanziarie per tamponare l'emergenza ed assicurare la ripresa delle lezioni. Successivamente è in programma un piano straordinario che sarà discusso domani alle 9 nel corso di una riunione operativa, nella sede di via Ro-

ma, alla quale prenderanno parte il dirigente scolastico del Fermi, Randazzo, i tecnici e i dirigenti della Provincia.

Intanto sulla vicenda incalzano le reazioni. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione del «Fermi», il docente Giacinto Mattina, ribadisce l'importanza di una verifica statica dell'immobile. «Si tratta di un crollo importante - ha spiegato Mattina - che richiede degli interventi immediati per garantire la sicurezza degli studenti

ma, allo stesso tempo, serve un studio più capillare per esaminare le condizioni generali dalla scuola. Il cedimento, causato presumibilmente da infiltrazioni, si è verificato, fortunatamente in un orario in cui i servizi igienici non sono molto frequentati. Questo ha scongiurato il peggio». Il deputato regionale Vincenzo Vinciullo evidenzia la necessità di non perdere i fondi per l'edilizia scolastica. «In provincia - ha detto Vinciullo - si sono persi 5 finanziamenti da 750 mila euro. Somme che si sta tentando di recuperare con molte difficoltà. Allo stesso tempo ci sono centinaia di migliaia di euro che non sono stati ancora utilizzati con ritardi sugli appalti e l'avvio dei cantieri». Intanto lunedì al «Fermi» si torna in classe. (*MB*)

CARABINIERI. Accusato di stalking ai danni di tre persone

Minacce e finestri rotti, indagato un quarantenne

È stato imposto il divieto di avvicinamento ad un commerciante, A.B., 40 anni, autore di due episodi di stalking ai danni di una coppia e di un cinquantenne. L'indagato, secondo quanto prevede il provvedimento emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale, non potrà frequentare i luoghi battuti dalle vittime, che, nel corso di questi mesi avrebbero subito diversi atti persecutori. Le indagini sono state condotte dai carabinieri della stazione di Ortigia, al comando del maresciallo Santo Parisi, che hanno raccolto numerosi riscontri a carico dell'indagato. Il quarantenne avrebbe preso di mira una coppia di commercianti con cui era entrato in trattativa per la cessione della loro attività. Solo che le vittime ci hanno ripensato ma questa decisione non sarebbe andata giù al quarantenne e la sua rabbia, secondo quanto sostengono le forze del-

ordine, l'avrebbe scaricata in viale Teracati quando dopo aver affiancato l'auto della coppia ha infranto uno dei finestri in vetro con il casco.

L'altra vittima, invece, è un vicino di casa del commerciante di 40 anni ed i problemi, da quanto fanno sapere gli inquirenti, sono sorti dopo la compravendita di un'abitazione, nella zona balneare della città. Avrebbe preso di mira il cinquantenne con atteggiamenti persecutori, in un'occasione avrebbe gettato nella proprietà del vicino alcuni sacchi della spazzatura, in un'altra, invece, avrebbe aizzato il suo cane contro quello della vittima. Stando di subire quei comportamenti si è rivolto ai carabinieri che hanno poi concluso le indagini. La Procura aveva chiesto per il quarantenne gli arresti domiciliari ma il gip ha deciso per il divieto di avvicinamento. (*GASC*)

REGIONE. I lavoratori senza stipendi da alcuni mesi

Comunità alloggio, Vinciullo: «Stanziato oltre un milione»

Un milione e 700 mila euro per le comunità alloggio della provincia che si occupano dell'assistenza dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le somme, come ha sottolineato il presidente della commissione regionale al Bilancio Vincenzo Vinciullo, appartengono a tre decreti dirigenziali dell'assessorato regionale alla Famiglia che sono stati firmati ieri. In particolare sono stati distribuiti circa 549 mila euro ai comuni di Siracusa e di Solarino, in particolare, 337 mila euro a Siracusa e che andranno alla comunità della «Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione», alla cooperativa «Eden» e al «Convitto dei padri francescani» e 211 mila euro per altri 3 istituti nel comune di Solarino, le due sedi del «Cenacolo domenicano» e all'associazione «Santo Stefano». Altre risorse 548.984 euro andranno a 16 comuni della provincia, tranne Buccheri, Bu-

schemi, Canicattini, Portopalo e Sortino. «Tutti gli altri - ha detto Vinciullo - hanno avuto finanziamenti da un massimo di 246.270 euro per Siracusa ad un minimo di 5.064 euro per Rosolini. Inoltre con altro decreto sono stati distribuiti 609.081 euro a 16 Comuni della provincia, passando da un massimo di 278.421 euro per Siracusa a un minimo di 8.580 per Palazzolo». Con il primo decreto sono assistiti 58 giovani, con il secondo 113 e con il terzo 123. «Con questa distribuzione di risorse - ha aggiunto Vinciullo - finalmente i lavoratori, che da mesi non ricevono lo stipendio, potranno essere pagati. È un risultato raggiunto dopo che, per mesi, abbiamo sollecitato gli uffici comunali a rispondere in maniera scrupolosa alle richieste che pervenivano dalla Regione e la cui mancata risposta ha determinato il ritardo nell'assegnazione delle risorse». (*FEPU*)

IN BREVE

**◀ Casa di cura
Villa Rizzo:
«La struttura
sarà riaperta»**

«La clinica Villa Rizzo a seguito degli investimenti effettuati dall'attuale proprietario Gian Luigi Rizzo sarà riaperta nei prossimi giorni». A chiarirlo è l'avvocato Giuseppe Cavallaro, legale della casa di cura, dopo la sospensione decisa dall'assessorato regionale alla Sanità. «La causa della sospensione - ha aggiunto - è addebitabile alla gestione fallimentare precedente». Il legale ha anche chiarito che il personale dipendente "non è stato licenziato ma ha usufruito delle ferie". (*FEPU*)

**◀ Bonus sanitario
Sorbello:
«In scadenza
le domande»**

Scade sabato prossimo il termine ultimo per la presentazione delle domande per ottenere il bonus socio sanitario erogato dalla Regione. Lo ricorda il consigliere comunale di «Progetto Siracusa» Salvo Sorbello. Il bonus è destinato alle famiglie che mantengono o accolgono anziani non autorufficienti di età non inferiore ai 69 anni o con una invalidità totale e indennità di accompagnamento, previsto anche per disabili gravi. Il reddito «Isee» non può superare i sette mila euro l'anno. (*PL*)

**◀ Ortigia
Via Giaracà,
nuovi stalli
per i residenti**

Ampliati gli spazi per i parcheggi destinati ai residenti di Ortigia. A beneficiare dei nuovi stalli predisposti in via Giaracà, tra via Trento e via Trieste saranno solo coloro provvisti del "pass" che attesta la residenza nel centro storico. Il provvedimento è stato emesso dal settore Mobilità del Comune. Rimarrà in vigore il divieto di sosta per i non residenti. (*EMIR*)

**◀ Pensionati
Legge Fornero,
una delegazione
al corteo di Roma**

Una delegazione di pensionati tra città e provincia parteciperà alla manifestazione nazionale indetta dalla Cgil, Cisl e Uil a Roma per il 19 maggio per chiedere la revoca della legge «Fornero». Lo ha annunciato il segretario provinciale dello Spi Cgil, Valeria Tranchina, nel corso della riunione del direttivo che si è tenuto ieri alla presenza del segretario regionale di categoria Maurizio Calà e del segretario provinciale della Cgil, Paolo Zappulla. (*VICOR*)

◀ Darsena

I fondali ripuliti da trenta volontari

Ripuliti i fondali nello specchio di mare tra il ponte Santa Lucia ed il ponte Umberto che erano ostruiti da detriti e diversi rifiuti per celebrare la «Giornata della Terra». Al lavoro all'ingresso di Ortigia, trenta volontari di Nuova Acropoli, insieme ai sommozzatori della Blu School Free Diving e del Circolo Lakkios, che con il coordinamento della Capitaneria (nella foto), domenica hanno recuperato in poco più di due ore oltre cento chilogrammi di rifiuti che si trovavano accatastati sotto il livello del mare ed ostruivano anche la navigazione, costringendo le imbarcazioni a pericolose manovre per evitare i detriti. Sono stati recuperati anche otto copertoni, due bombole, diverse reti da pesca, dieci piccole nasse in plastica, resti di materiale in legno e ferro arrugginito e parti di un ciclomotore. (*VICOR*)

**◀ Evoluzione civica
Pulizia e servizi,
confronto
sul mercato**

I vertici di «Evoluzione civica» intervengono a fianco degli operatori del mercato di via De Benedictis, in Ortigia, che lamentano una serie di problemi e carenze di natura non solo strutturale ma anche gestionale. Un incontro tra i rappresentanti del movimento politico e una delegazione di commercianti del mercato del centro storico è stato organizzato per questo pomeriggio. Sarà stilata una piattaforma di interventi indirizzata al Comune. (*PL*)

**◀ Istituto «Chindemi»
Legalità, incontro
con la fondazione
«Falcone»**

Dalla memoria all'impegno un incontro tra l'istituto comprensivo «Chindemi» e la fondazione «Falcone» per ripercorrere gli episodi di mafia che hanno colpito la Sicilia. Domani alle 10 alcuni esponenti della fondazione saranno ospiti della scuola per il progetto di «Cittadinanza attiva e educazione alla legalità» promosso dal Miur. Nel pomeriggio è previsto un incontro tra i rappresentanti della fondazione con le famiglie e i docenti. (*EMIR*)